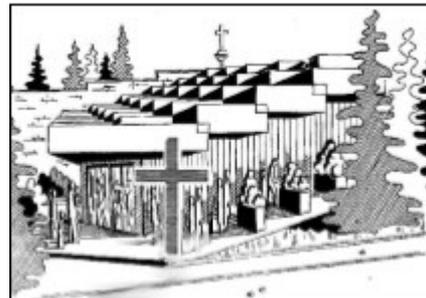


# IL PORTAVOCE

## DELL'ORATORIO

Parrocchia di San Gerolamo



### BENVENUTI

In questo giorno solenne, in cui ricordiamo il nostro santo patrono, San Gerolamo, tutti noi, come comunità parrocchiale, vogliamo rinnovare il benvenuto a don Jan Lorenz e a don Francesco Pesce.

Vi offriamo la nostra buona volontà, la nostra collaborazione e le nostre preghiere perché la vostra missione sia sempre sostenuta dalla Grazia.

### PREGHIERA PER I SACERDOTI

*Signore assisti i nostri sacerdoti e stai accanto a tutti noi, rendendoci uniti, per costruire un'autentica comunità di fede.*

*Maria, Vergine e Madre, donna dell'Ascolto e del Servizio, aiuta i nostri sacerdoti ad annunciare la bellezza dell'amore del Padre.*

*Aiutali ad essere autentici e fedeli, generosi e misericordiosi, puri di cuore e solleciti verso ogni persona.*

*Sostienili nelle giornate difficili.*

*Fa' che siano attenti ascoltatori della Parola del tuo Figlio e annunciatori instancabili di questo tesoro che il Cristo ha affidato alla Chiesa perché sia seme gettato nei solchi dell'umanità.*

*Aiutali a spezzare per tutti il Pane della Parola e dell'Eucaristia e ad essere compagni di viaggio per tutti coloro che cercano nel Vangelo la risposta alle tante domande della vita, il sollievo alle tante sofferenze che spesso ci rendono tristi.*

*Accompagnali tutti con il tuo amore di Madre; o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!*

### Sommario

Intervista	pag. 2
Grest 2018	pag. 4
Campo scuola 2018	pag. 5
La tempesta perfetta	pag. 6
Nulla per caso	pag. 7
Sulle vie della fede	pag. 8
San Gerolamo	pag. 9
La settimana in parrocchia	pag. 11
Attività	pag. 12

**Buon cammino!**

## INTERVISTE

---

Come il padre ha mandato me così io mando voi! (GV 20,21)

Sono ancora oggi valide le parole che Cristo ha pronunciato ai suoi discepoli quando appare loro risorto nel Cenacolo. Gesù disse loro: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, soffiò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo» (Gv 20,21-22). Ai giorni nostri, la cura pastorale è affidata, sotto l'autorità del Vescovo, ad i parroci come pastori. Così i don vanno e vengono nel servizio alla chiesa e della comunità in nome del Signore.

La nostra parrocchia è stata di recente affidata a don Jan e don Francesco. I nostri nuovi pastori sono molto diversi tra loro. Uno viene da lontano, don Jan è nato e cresciuto nella città di Poznan in Polonia e si è formato nel seminario diocesano di Varsavia, mentre don Francesco è nato e cresciuto a Trieste, ma ha iniziato i suoi studi a Varsavia dove conobbe l'allora seminarista Jan. I suoi studi li finisce presso il seminario missionario internazionale Redemptoris Mater.

Primo di 7 figli, don Francesco cresce nell'ambiente Neocatecumenale e prova da piccolo i primi sentori di una chiamata, la sua vocazione cresce fino a quando "prende, non senza fatica, la decisione di provare a seguire Cristo in questa avventura".



Don Jan racconta invece che quando era ragazzo ha sentito qualcuno citare una frase di San Giovanni Bosco che recita "il 70% dei ragazzi ha la vocazione sacerdotale". Lui, essendo figlio unico e in quel momento fidanzato, pensava di appartenere a quel 30%. Questa frase però era sempre presente nei suoi pensieri e più tardi, dopo che il rapporto di fidanzamento si è interrotto, è arrivato un momento di grande dubbio nella sua vita, momento in cui domanda per la prima volta a Dio quale era il suo piano per lui. Don Jan afferma che poco dopo è stato "costretto" a partecipare ad un incontro con papa Giovanni Paolo II, e resta particolarmente colpito dalle parole "Non si può vivere con un piede con Cristo e l'altro piede nel mondo".

Nell'occasione della festa di San Gerolamo vogliamo nuovamente ringraziare e salutare don Roberto e don Luis per quanto fatto per la nostra comunità. Oggi siamo chiamati ad accogliere con gioia i nuovi presbiteri come un dono per la nostra comunità.

“La parrocchia di San Gerolamo è molto accogliente, molto gioiosa, molto laboriosa e impegnata anche nell’ambito missionario con tante famiglie coinvolte nella vita comunitaria - sono state le prime parole di don Jan appena arrivato - non è una chiesa dove le persone si sentono ospiti ma dove ci si sente a casa, e a casa uno si comporta diversamente, ci tiene alla cura e alle relazioni”. L’inserimento pensato da don Roberto l’ha aiutato tantissimo a conoscere tantissime persone ed è riuscito ad entrare “in un treno che cammina senza neanche fermarlo un istante” viste le tante attività che ci sono nella nostra comunità.

Per don Francesco è stata invece una scoperta, “non posso nascondere che subito dopo aver parlato con il Vescovo sono passato di qua a vedere materialmente dove fosse la chiesa” e dopo le molte domande e i vari dubbi su come portare avanti la pastorale e sull’ignoto verso il quale si ci va incontro, “è con grande gioia che ho accolto questo nuovo servizio che il Signore mi affida”, don Francesco afferma che in queste prime settimane ha potuto sperimentare il sostegno del Signore, che lo precede sempre, lo assiste e lo sostiene in tutto “anche attraverso il sostegno di tutti voi”. L’oratorio per don Francesco è un ambiente molto familiare, nel suo periodo come vicario parrocchiale a San Vincenzo de’ Paoli ha avuto modo di gestirlo. In questo nuovo percorso nella nostra parrocchia ha ricevuto lo stesso incarico da parte di don Jan, “il parroco mi ha chiesto di occuparmene, e, nonostante tutti i miei limiti, proverò a mettermi al servizio del nostro oratorio, di tutte le attività e dei bambini e ragazzi che lo frequentano e che frequentano la nostra parrocchia”



Infine e per non dimenticare il motivo per cui ci troviamo oggi tutti assieme come comunità, arriviamo a questo periodo di festa con grande gioia. Nella vita cristiana, fare festa, ha una dimensione importante per dare senso a tutto quello che facciamo. “Dio ha creato il mondo in 7 giorni, nel settimo ha riposato, festeggiando possiamo sentirci più amati, la festa del patrono è occasione speciale per ricordare e riscoprire il valore e l’intercezione dei nostri santi, San Gerolamo è un grande santo e ci può aiutare tanto” sono state le parole di don Jan.

## GREST 2018

Questo era il mio ultimo anno di grest ...

Il tema di quest'estate era di stare connessi a Dio (Get Connected), il titolo #passaparola (perché dobbiamo aiutarci a vicenda ed essere tutti amici) e la frase chiave che ci ha guidati "voi siete il sale della terra, voi siete la luce del mondo" (Mt 5,13-14 )

I protagonisti della storia di quest'anno erano 2 ragazzi: Mirabel una ragazza molto vanitosa e Pico un ragazzo a cui non gli piaceva rischiare. Dovevano salvare la foresta dell'Urubamba da una persona che viveva sempre al buio, che aveva rubato la luce di uno specchio magico in cui vedevi le persone che avevano bisogno di te. Però dopo aver perso la luce, nello specchio vedevi solo te stesso e diventavi egoista.

Alla fine i 2 ragazzi riuscirono a riprendere la luce dello specchio, a riportare sulla retta via questo signore e a far rifiorire la valle. Per riuscire in questa impresa hanno affrontato varie prove (noi li abbiamo aiutati attraverso dei giochi molto divertenti) che li hanno portati fino all'oscuro castello superando così anche i loro difetti.



Quest'anno al Grest ci siamo tutti divertiti più di qualsiasi altro anno... perchè finalmente ... siamo riusciti a buttare don Roberto in acqua in piscina a Grignano!

Vi voglio raccontare cos'è il Grest per me:

- **AMICIZIA:** Poter conoscere nuovi amici e stare assieme ai compagni di scuola, del catechismo e dell'ACR 5° Elementare;
- **FEDE:** ogni mattina una preghiera tutti assieme e alla fine per ringraziare della bella giornata
- **RISATE:** In ogni viaggio in autobus le risate non mancavano mai... Fra barzellette, filastrocche, canti e giochi... ;
- **GIOCHI:** Sempre divertenti, soprattutto i giochi d'acqua fatti nel cortile dell'oratorio;

- SOLE e MARE: quando andavamo al mare ci divertivamo con gli spruzzini, le maschere, i tuffi e i “lanci” dei ragazzi in acqua... ;
- BALLI e BANS: sempre divertentissimi, a volte sempre gli stessi ma sempre belli!
- LABORATORI: Ogni anno diversi, organizzati dagli animatori

Mi dispiace molto che la prossima estate non potrò più andare al Grest perché ormai sono troppo grande (secondo loro). A noi di prima media ci piacerebbe che ci sia un piccolo centro estivo anche per noi ragazzi delle medie che non possiamo più andare al Grest.

A.

## ***IL CAMPO SCUOLA 2018***

Il Campo scuola di Borca (7-14 luglio) è stata una settimana di divertimento e di preghiera con le Alpi come sfondo: meditazione, giochi diffusi, atmosfera di cordiale cameratismo in classe unica di lusso, con cibi genuini e ritorno alla natura, nelle camere più esclusive di un hotel super top class con tripla piscina all’aperto, al coperto e olimpionica, in un ridente paesino di montagna a 7245 metri. Dopo 800 chilometri in pullman e arrivo a destinazione, si fa la prima gita di 6 ore di cammino sotto la grandine in un bosco fangoso a causa di sentiero bloccato da un curioso evento naturale consistente in una fusione di valanga, frana, smottamento, alluvione e vento a 700 chilometri. La giornata tipo inizia con dolci suoni primaverili come sveglia, seguono apparecchiamento e sparecchiamento colazione (stile “ma non lo faceva il personale?” e “xé un bidon, rivoio i miei soldi”). La giornata procede con Messa, giochi vari e tanta, tanta preghiera con il sole che tramonta.

Da veterano del campo scuola posso dire che è un’esperienza molto bella e istruttiva che insegna anche ai più piccoli a stare insieme, a credere in Dio e a lodarlo per tutte le meraviglie che ci ha donato, tra cui le bellissime montagne.

M.



## **LA TEMPESTA PERFETTA**

---

Perché di questo si è trattato! Un uragano di emozioni e sensazioni, felici e infelici, lì tra lo spettacolo delle montagne delle Valle Aurina, tra un dolore alla schiena e il sudore sul viso, ma con la gioia dentro nel vedere la cima seppur ancora lontana che era lì ad aspettarci, rispettando i tempi del nostro fiato e delle nostre gambe.

Non abbiamo fatto un percorso annuale nel gruppo famiglie, ma grazie alla disponibilità di Giovanna, Gabriele e a don Roberto, che ha sempre accolto tutti, abbiamo potuto vivere momenti di preghiera personale e comunitaria e di vera e propria condivisione con persone che dopotutto non si conoscono bene (si può davvero dire di conoscere bene qualcuno?) chi più espansivo e accogliente, chi più riservato...non ha avuto molta importanza eravamo lì attorno a unico tavolo a scambiare e riflettere, pensieri e parole sull'essere marito e moglie, madri e padri in Cristo, sempre presente, anche quando ad alcuni, in certi momenti di ilarità, non pareva possibile la sua presenza...

Ma forse, come soleva dire don Roberto, è proprio nelle situazioni a noi scomode che si manifesta la grazia di Dio, che ci si scopre piccoli, inadeguati e intolleranti, ma è lì che riusciamo ad incontrarlo...

Per me personalmente partire è stato andare incontro ad una situazione scomoda, una prova che, come famiglia, è stata superata, e che ci ha confermato ancora di più la voglia di una nuova condivisione con famiglie e persone molto lontane dal nostro vivere, con problemi che al momento possiamo solo immaginare, dalle nostre bambine che hanno fatto un'esperienza di condivisione al di fuori della loro cerchia di amicizie.



Ci sono stati momenti personali di vera gioia nel riconoscere una persona che, suo malgrado, ha risvegliato sensazioni e sentimenti contrastanti, tristezza e serenità, rabbia e accettazione di un vissuto che non c'è più, che mi ha fatto ricordare che non sempre comprendiamo subito il senso di ciò che ci accade, e che con fede e pazienza il 'disegno' e le ragioni prendono forma solo con il tempo ...per l'appunto questo incontro è stata la tempesta perfetta!

Situazione scomoda per me, in quella casa tra le montagne, dove sapevo che mi sarei dovuta mettere davanti ad uno specchio, una sorta di resa dei conti, che ci sarebbero stati i momenti di preghiera dove avremmo 'dovuto' parlare e esprimere i propri pensieri... ed ecco qui la situazione scomoda: mettersi a nudo e ammettere i propri limiti, nell'esprimersi e nel comunicare.

È stata un'occasione ed una prova che non so ancora se superata, ma grazie al campo famiglie un altro passo è stato fatto...

V.

## ***NULLA PER CASO***

---

Qualcuno qualche giorno fa mi ha fatto notare che non è un caso se succedono alcune cose e ho pensato che avesse ragione.

Mi ha fatto ricordare che tante volte il sabato notte mi capitava di sognare la preghiera dei fedeli che avrei dovuto dire durante la S.Messa del giorno dopo; così tutte le domeniche mattina mi svegliavo e di corsa scrivevo su un foglietto la mia preghiera per non dimenticarla e durante le Messe delle 10.00 la dividevo con tutti. Mi faceva sentire tanto vicina a Dio perché sapevo che era Lui che mi parlava, che era il suo Amore a scaldare il mio cuore.

Da un po' di tempo non mi succede più di fare questo sogno e mi manca tanto. Ho pensato che anche questo succede per un motivo che io ancora non capisco ma mi fido di questa persona e confido che presto il Signore si rivelerà in qualche altro modo, forse l'ha già fatto e io non me ne sono resa conto.

La mia preghiera è che, nonostante noi non sempre capiamo il perché delle cose, ci affidiamo a Lui, che sa cos'è meglio per ognuno di noi.

S.

## SULLE VIE DELLA FEDE

---

Migliaia di giovani, provenienti da quasi 200 diocesi, hanno partecipato quest'estate all'incontro di Papa Francesco con i giovani italiani, a Roma l'11 e il 12 agosto.

Tra questi giovani c'era anche un gruppo proveniente da Trieste, di cui facevano parte anche alcuni di "noi", della Parrocchia di San Gerolamo.

Ogni gruppo di giovani arrivava a Roma dopo aver raggiunto a piedi, nei giorni precedenti, luoghi significativi e spirituali. La diocesi di Trieste, ha scelto di far tappa nei monasteri della Toscana : l'Abbazia di Vallombrosa (11 km), il Monastero di S. Maria della Neve (28 km), l'Eremo e il Monastero di Camaldoli ( 23 km), il Santuario della Verna (17 km) ed infine la Parrocchia di S. Frumenzio ai Prati Fiscali a Roma (13 km). Abbiamo incontrato le storie dei Santi che hanno vissuto in queste zone . Abbiamo affrontato il gran caldo, le salite, la sete, ma anche la forte pioggia, i fiumi esondati. Camminare costa fatica ma fa tornare alle cose essenziali.

E' stata un'esperienza faticosa ma bellissima. A testimonianza di ciò abbiamo la "carta con le credenziali del pellegrino" che è come un diario di bordo. Ricorda il percorso fatto, le persone incontrate, i volti conosciuti.

Siamo arrivati a Roma molto stanchi ma entusiasti.

Sabato : la prima serata è stata una veglia divisa in due parti : la prima un colloquio tra il Papa ed alcuni giovani che hanno portato al Papa alcune loro esperienze, la seconda una parte di preghiera.



Dopo la veglia c'è stata una pausa per la cena e poi ore di festa, di divertimento con un concerto con vari artisti italiani. Dopo mezzanotte sono state aperte le chiese di Roma tra il Circo Massimo e san Pietro dove i vari gruppi hanno potuto fermarsi per pregare, confessarsi, ascoltare testimonianze, DORMIRE.

Domenica : la messa finale in piazza San Pietro. Il Papa è arrivato alla fine della Messa e ha fatto il giro della piazza passando in mezzo a noi giovani. Noi eravamo arrivati presto, eravamo abbastanza vicini all'altare, faceva caldissimo, ma eravamo felici di essere là.

Poi il Papa ha benedetto la Madonna di Loreto e la croce di San Damiano, che sono i doni che verranno mandati alla GMG di Panama e l'incontro si è concluso.

Tutti pian piano si sono incamminati verso casa, chi in pullman, chi in treno come noi. Siamo tornati a casa stanchissimi ma veramente felici di aver vissuto questa esperienza con Don Roberto ed i nostri accompagnatori che ringraziamo tanto per essere stati con noi ed averci portato a vivere momenti così significativi.

F.

## **SAN GEROLAMO**

---

Quanto conosciamo il nostro Santo patrono?!?!?

Sapevate che san Gerolamo è un Padre della Chiesa? Sapevate che ha posto al centro della sua vita la Bibbia e l'ha tradotta in lingua latina direttamente dai testi ebraici e si è impegnato a viverla concretamente nella sua lunga esistenza nonostante il suo carattere difficile e focoso? Carattere difficile avete capito proprio bene.

San Gerolamo è uno splendido testimone della misericordia di Dio effusa sui peccatori, ma non canonizziamo le persone solo perché hanno ricevuto misericordia. Le canonizziamo perché sono testimoni di come quella misericordia ci possa trasformare, e Girolamo è proprio questo.



San Girolamo nato a metà del IV secolo nell'Europa centrale, era figlio di genitori cristiani ma non venne battezzato fino quasi a 20 anni. Girolamo divenne gradualmente sempre più cristiano. La meditazione, la solitudine, il contatto con la Parola di Dio fecero maturare la sua sensibilità cristiana. Sentì più pungente il peso dei trascorsi giovanili, e avvertì vivamente il contrasto tra mentalità pagana e vita cristiana quando una notte sognò di trovarsi davanti al trono di Dio. "Chi sei?", gli chiese il Signore. "Sono un cristiano", rispose Girolamo. "No, non sei un cristiano. Sei un ciceroniano. Perché là dov'è il tuo tesoro sarà anche il tuo cuore", si sentì replicare. Girolamo abbandonò allora le cose e gli interessi mondani che lo avevano consumato e si dedicò con tutte le sue forze a perseguire la santità.

Divenne così monaco e un grande asceta che non smise mai di lottare per sconfiggere il suo temperamento e fece molto per riuscirci. Più di tutto odiava la sua ira. Era più duro con le sue mancanze che con quelle di chiunque altro e pregò per tutta la vita di esserne liberato. Cercava sempre il perdono. Per grazia di Dio, trovò pace, pazienza e umiltà e non smise mai di cercare di essere un cristiano nei fatti.

Oggi, festa di San Girolamo, chiediamo la sua intercessione per essere perseveranti nel perseguimento della santità, qualunque ostacolo possiamo incontrare. San Girolamo, prega per noi!

### **PREGHIERA A SAN GIROLAMO**

*O glorioso San Girolamo,  
per quell'amabile zelo che ti condusse allo studio profondo  
delle sacre scritture conferendoti tanta luce;  
per quello spirito di sacrificio e di mortificazione,  
per le pratiche di pietà e per le più edificanti virtù  
per renderti sempre più utile alla Chiesa cattolica;  
e per tutti i Divini favori di cui puoi disporre in cielo;  
sii protettore benevolo ed ottieni a noi tutti  
la grazia di meditare continuamente la verità della fede,  
di non cercare mai sulla terra che essere graditi a Dio,  
e di infervorarci sempre più negli esercizi  
della penitenza e delle buone opere,  
per assicurarci la nostra eterna salvezza.*

*Amen*

## **LA SETTIMANA IN PARROCCHIA**

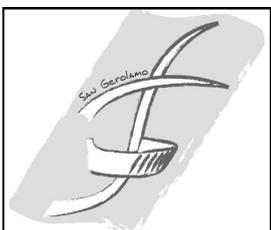
- **ORARI DELLE MESSE:** Feriali: 8.00, 18.00 - Vigilia: 18.00 / 19.00 - Festivi: 8.30, 10.00, 19.00
- **Ogni giorno** alle 7.30 e alle 18.30: preghiera del S. Rosario in Chiesa.  
Nei giorni feriali alle 8.30 lodi mattutine
- **Ogni mercoledì dalle 18.30-20.00** Adorazione Eucaristica
- **Lunedì alle 15.00 in Oratorio:** Gruppo Fraternitas, per le persone anziane un appuntamento settimanale di convivialità
- **Gruppo Samaria** "Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito" Incontro mensile per separati, divorziati e risposati
- **Gruppo Missionario.** E' un gruppo di genitori che desiderano condividere il proprio cammino di fede con le Comunità Cristiane d Yopougon (Costa d'Avorio) e Texcoco (Messico) e Maputo (Mozambico).
- **Gruppo Colibrì – Bambini missionari** 3° domenica del mese ore 11.00
- **Gruppo Cana:** per sposi e fidanzati. "In due per arrivare a TRE in felicità è possibile coltivando l'unione, il dialogo e il sacrificio"
- **Rinnovamento Nello Spirito:** mercoledì alle 20.30
- **Sabato dalle 8.30 alle 10.30 e mercoledì dalle 16.00 alle 18.00 :** Centro di ascolto della Caritas parrocchiale.
- **Gruppo Famiglie:** incontri di crescita spirituale per coppie; una domenica al mese
- **7 segni:** per crescere e maturare nella vita cristiana; percorso per giovani che hanno già frequentato il percorso delle "10 parole"

## **UFFICIO PARROCCHIALE**

- Ogni pomeriggio allo 040 817241 oppure contattando direttamente don Jan al numero 040 9896128 o don.jan@sangerolamo.org

## **CONFESSIONI**

- Feriali: 17.00-18.00 e durante entrambe le Messe
- Festivi: 18.00-19.00 e durante tutte le Messe
- Si può anche venire direttamente dai sacerdoti sia in oratorio (040 811105) sia in ufficio (040 817241) oppure chiamare 040 9896128.



Visitate il nostro sito!!!

**[www.sangerolamo.org](http://www.sangerolamo.org)**

*San Gerolamo è anche su Facebook e Twitter*

## ATTIVITÀ SAN GEROLAMO

---



**DOPOSCUOLA** per bambini di elementari e medie a gruppi dal lunedì al venerdì dalle 13.20 alle 16.00  
Per info: [doposcuola@sangerolamo.org](mailto:doposcuola@sangerolamo.org)

**RIPETIZIONI** individuali personalizzate per il recupero di materie scolastiche per ragazzi di medie e superiori in giorni concordati

### PING PONG

Dall'11 ottobre il giovedì dalle 18.30 alle 19.30 in sala Parrocchiale.

Per adulti, ragazzi e bambini dalla 4° elementare in su.



### CORO

Ogni venerdì dalle 16.00 alle 17.30 **CORO CUCCIOLI** in sala (scuola materna-II elementare)

Ogni venerdì dalle 18.00 alle 20.00 coro **VOCI BIANCHE** in sala (III elementare-II superiore)

Ogni giovedì dalle 20.00 alle 22.30 in sala coro **VOCI MISTE ADULTI**

**FESTE:** Sabato, domenica e martedì è possibile prenotare la sala parrocchiale per compleanni bambini.

## CATECHISMO — ACR — ACG

---

**Catechismo:** per la preparazione al Sacramento dell'Eucaristia nelle giornate del martedì (III anno), il mercoledì (II anno) e il giovedì (I anno) dalle 18.30 alle 19.30. Il percorso è fatto bambini assieme ai genitori.

### - Azione Cattolica Ragazzi

- V elementare il venerdì dalle 18.00 alle 19.00

- ragazzi delle medie (I, II e III) ogni sabato dalle 15.00 alle 16.30

### - Azione Cattolica Giovanissimi

- Ragazzi superiori: il lunedì dalle 20.30 alle 22.00

- 
- Oratorio: ogni pomeriggio, da lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, il sabato dalle 16.30 alle 19

### Per Informazioni:

[info@sangerolamo.org](mailto:info@sangerolamo.org)

Oratorio: 040 811105



**Per iscrizioni, pagamenti e informazioni in oratorio**

**Da lun al ven 16.00—17.30**